



# farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



**FONDAZIONE**  
Ordine dei Farmacisti  
della Provincia di Napoli - ETS

Anno XI – Numero 2454

Giovedì 20 Aprile 2023 – S. Adalgisa

## AVVISO

### Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. CapriPharma 2023 : conclusa la III° Edizione
3. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

### Notizie in Rilievo

### Scienza e Salute

4. Perché la pipì di asparago puzza?
5. Disfunzione Erettile e Problemi Cardiovascolari: qual è il legame?
6. In futuro una sola iniezione sostituirà le pillole da prendere ogni giorno



7. Traumi: come guariscono i lividi? ecco cosa significa il colore

**GUACCI.**  
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA  
AL SERVIZIO DELLE FARMACIE.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

**Arremediammo pe mmo, ca Dio nce penza appresso**

## PERCHÉ LA PIPÌ di asparago puzza? DI ASPARAGO PUZZA?

*È la stagione degli asparagi. Ottimi, ma con un curioso effetto collaterale che la scienza ancora non sa spiegare.*

**L'origine dell'odore sulfureo** che inizia a manifestarsi un'ora dopo aver mangiato asparagi non è del tutto chiara. Nelle urine sono stati infatti trovati diversi composti solforati, che però negli asparagi non sono contenuti e sono quindi il frutto di qualche processo metabolico non identificato.



### INDAGINI IN CORSO.

#### Asparagie SEROTONINA

Negli ortaggi sono invece presenti asparagine e acido aspartico, isolati anche nelle urine, e che tuttavia non contengono zolfo.

Un composto sospetto è il **metilmercaptano**, anch'esso presente nella pipì di chi ha mangiato asparagi, ma in concentrazioni troppo basse per giustificare l'intensità odorosa.

Gli asparagi, peraltro, sono ricchi di un amminoacido, il **triptofano**, che non è prodotto dall'organismo ma deve essere assunto con la dieta, e che soprattutto serve per sintetizzare la **serotonina**, cioè il neurotrasmettitore legato alla felicità. Mangiare molti asparagi dovrebbe dunque giovare all'umore e, di certo, con un minore apporto calorico di uno snack al cioccolato.

(Focus)

**SCIENZA E SALUTE**

# Disfunzione Erettile e Problemi Cardiovascolari: qual è il legame?

*La disfunzione erettile, ossia la difficoltà a sviluppare un'erezione o a mantenerla per la durata complessiva del rapporto, è un disturbo andrologico e sessuale piuttosto comune. Interessa infatti abitualmente gli **uomini over 70** (circa il 50%) e **over 50** (più del 30%), così come individui più giovani, soprattutto in associazione a **problematiche metaboliche e cardiovascolari**.*

La disfunzione erettile, oltre a comportare disagio psicologico ai pazienti che ne soffrono, rappresenta anche un primo campanello d'allarme per un'eventuale presenza di **patologie aterosclerotiche**.

Per questo motivo è importante che i pazienti che dovessero sviluppare questo disturbo facciano riferimento senza indugi allo specialista andrologo, che indicherà i trattamenti più opportuni e valuterà se prescrivere esami diagnostici e di approfondimento.

Ne parliamo con il dottor **Alessandro Pizzocaro**, andrologo in Humanitas.



## **Disfunzione erettile e disturbi cardiovascolari**

La **disfunzione erettile** viene considerata principalmente un sintomo, più che un disturbo a sé stante. Si sviluppa infatti sia in correlazione a disturbi di natura **psicologica**, come lo stress o i problemi con il partner, sia in associazione a fattori di **rischio metabolici e cardiovascolari**.

Parliamo dunque di patologie come l'infarto e la cardiopatia ischemica, l'ipertensione, il diabete, il colesterolo alto, ma anche di stili di vita errati come il fumo di sigaretta e l'abuso di alcolici.

In generale è possibile che un paziente interessato da disfunzione erettile sia anche predisposto all'aterosclerosi, ossia che i suoi vasi sanguigni abbiano una tendenza – provocata da vari fattori – a chiudersi. Per questo motivo i pazienti che richiedono un consulto andrologico e urologico perché riscontrano problemi di disfunzione erettile, potrebbero scoprire, soprattutto se hanno superato i 50 anni, di avere anche delle problematiche cardiovascolari. In tal senso, dunque, possiamo dire che la **visita andrologica** salva veramente la vita, poiché grazie alle indagini avviate per approfondire le cause della disfunzione erettile consente di prevenire futuri **eventi cardiovascolari**, come per esempio un infarto.

## **Come si cura la disfunzione erettile**

La **terapia** per la disfunzione erettile agisce direttamente **sul sintomo**, dunque la mancata erezione, ma non cura direttamente la causa che lo scatena. Per questo motivo, oltre ai farmaci per la disfunzione erettile, lo specialista indicherà un percorso che vada a indagare altri aspetti che possono essere **alla base del disturbo**:

- dai problemi di pressione, alla glicemia,
- a elementi relativi allo stile di vita, come il **controllo del peso** o la necessità di inserire nella propria routine un'attività fisica aerobica.

Se, per esempio, la disfunzione erettile, è provocata da uno stato di obesità, controllare il proprio peso può contribuire al recupero della funzione erettile.

Dopo gli esami di routine, che prevedono sempre il **controllo del testosterone**, il trattamento di elezione per la disfunzione erettile è rappresentato tuttora dai farmaci orali.

Tuttavia oggi si possono affiancare, soprattutto nei casi di ridotta risposta ai farmaci) terapie più innovative quali le **onde d'urto**, particolarmente efficaci nei pazienti più giovani e nei casi di **vasculopatia lieve**.

Le onde d'urto sono un trattamento **indolore** che non ha controindicazioni né effetti collaterali e che, grazie alla sua azione, migliora l'**attività vascolare** del pene andando a contrastare le cause vascolari della disfunzione erettile.

Il **testosterone**, invece, è l'ormone che regola non solo la funzione sessuale ma anche il metabolismo andando a influire sui livelli di glicemia e di calcio, sul grasso e muscolatura corporei e sul tono dell'umore. Un calo fisiologico di testosterone, in individui che hanno superato i 50 anni, è di circa il **2% all'anno**, ma può aumentare in caso di patologie come il diabete e l'ipertensione. Lo specialista potrebbe quindi prescrivere la somministrazione di testosterone a quei pazienti che ne presentano una diminuzione, mentre è sconsigliato che lo assumano gli individui che hanno un livello nella norma. Il testosterone, infatti, se in eccesso, può aumentare la viscosità del sangue e favorire l'insorgenza di infarto o ictus.

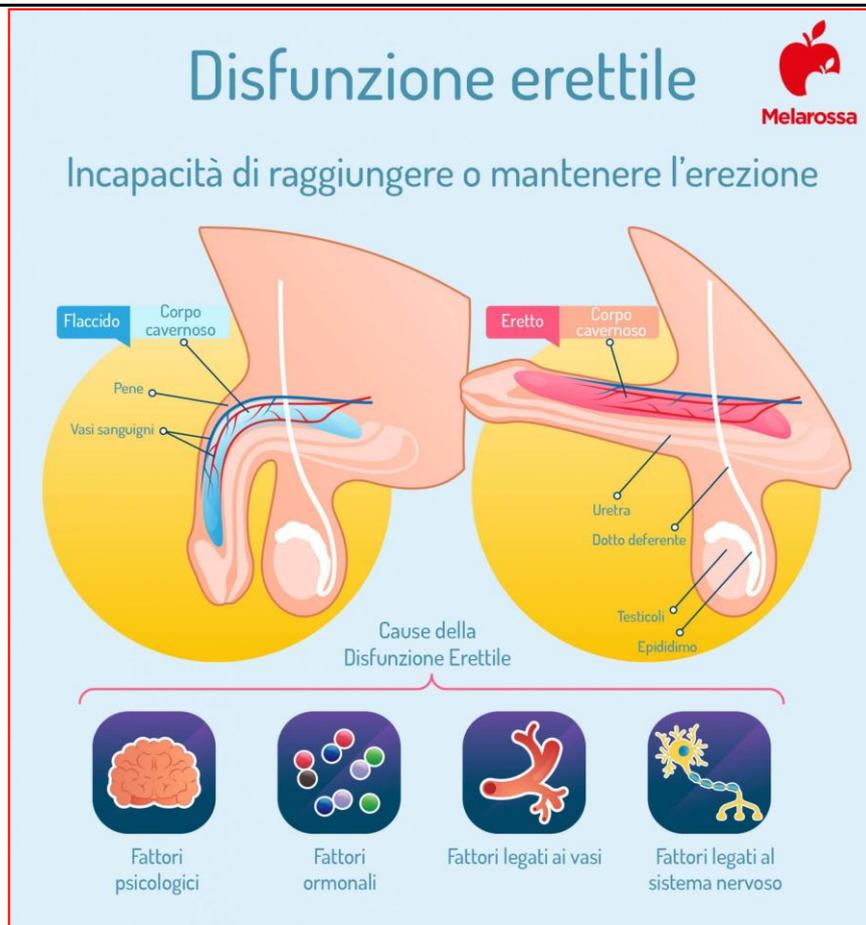
### L'importanza della visita andrologica

È opportuno che i pazienti uomini prendano l'abitudine di frequentare l'**andrologo sin dall'adolescenza**, esattamente come la maggior parte delle donne comincia un percorso ginecologico a partire dalla pubertà. Bisogna quindi contribuire a modificare quei **preconcetti culturali** per cui la sfera della sessualità maschile è esclusivamente privata e l'insorgenza di problematiche della sessualità rappresenta un elemento di vergogna. La possibilità di dover effettuare una visita andrologica deve essere accolta normalmente, proprio come le visite mediche afferenti ad altre specialità.

La disfunzione erettile, infatti, è **in aumento tra i pazienti più giovani**, probabilmente a causa di un aumento dello stress e dell'utilizzo dei siti pornografici, che può provocare un distacco dalla realtà portando all'attenzione del giovane uomo modelli sessuali distorti che suscitano l'insorgenza di insicurezze a livello di rapporto col partner.

Anche i pazienti over 50, magari che presentano anche un **aumento del peso corporeo** associato a disfunzione erettile e **diminuzione del desiderio** sessuale, dovrebbero sempre fare riferimento allo specialista. Si tratta infatti di un quadro che potrebbe indicare, dietro il disturbo specifico, l'insorgenza di problematiche cardiovascolari e metaboliche, non solo psicologiche.

(Salute, Humanitas)



**SCIENZA E SALUTE**

# In futuro una sola INIEZIONE sostituirà le PILLOLE da prendere ogni giorno

*Per seguire lunghe terapie farmacologiche in futuro non servirà ricordarsi di prendere le pillole tutti i giorni, ma basterà una sola iniezione. La tecnologia farà il resto.*

Se siete tra le persone che tendono a dimenticarsi di assumere le pastiglie per la pressione giornalmente, sono in arrivo buone notizie per voi: uno studio [pubblicato su Advanced Materials](#) ha presentato una nuova tecnologia che sopperirà a queste dimenticanze. Sarà necessaria una sola iniezione all'inizio del trattamento e microparticelle piene di farmaco faranno il resto, rilasciando quest'ultimo nell'organismo quando necessario.

«Si stima che la metà delle persone che soffre di malattie croniche non assuma i farmaci correttamente:

- *con questo metodo basterà un'iniezione, e saranno a posto per i mesi a venire», spiega Kevin McHugh, uno degli autori.*

**LA TECNOLOGIA.** L'idea di incapsulare farmaci in microparticelle che si dissolvono con il tempo non è nuova, ma questa tecnologia è molto più avanzata e versatile delle precedenti.

Si chiama **PULSED** (da *Particles Uniformly Liquefied and Sealed to Encapsulate Drugs*) e usa la stampa 3D ad alta risoluzione e la soft-litografia (un insieme di tecniche litografiche che utilizzano materiali elastomerici, quindi morbidi) per produrre una serie di oltre 300 microparticelle cilindriche biodegradabili e atossiche, sufficientemente piccole da poter essere inoculate attraverso un'iniezione.

Questi minuscoli cilindri sono fatti di un polimero chiamato PLGA, molto usato nei trattamenti clinici medici.

Una volta riempiti con i farmaci, possono rilasciare le dosi necessarie più o meno velocemente:

- *basta definire la velocità di dissoluzione delle microparticelle cilindriche regolando la "ricetta" del PLGA. Il rilascio può durare da 10 giorni a cinque settimane.*

**PROBLEMA RISOLTO.** Il principale problema, con tecnologie simili utilizzate in passato, era costituito dal fatto che la prima dose rilasciata era molto consistente, mentre le altre erano mano a mano più scarse.

«La maggior parte delle volte questo è un grosso problema, o perché una dose troppo alta il primo giorno può risultare tossica, o perché ricevere una dose troppo scarsa dopo pochi giorni riduce l'efficacia del trattamento», spiega McHugh.

Con la nuova tecnologia, è possibile adattare le microparticelle affinché rilascino tutte le dosi nella stessa quantità, consentendo un trattamento efficace e sicuro.

**VACCINI E CANCRO.** L'idea del progetto è nata pensando ai vaccini, in particolare alle somministrazioni nei Paesi più poveri, dove ricevere le dosi di richiamo a distanza di mesi può risultare problematico, e un'unica iniezione iniziale è una soluzione pratica e comoda.

PULSED non è ancora stato testato per dei rilasci che durino diversi mesi, ma secondo studi precedenti condotti in laboratorio la tecnologia è in grado di funzionare per addirittura sei mesi dopo l'iniezione iniziale.

Un aspetto importante è che la misura delle microparticelle cilindriche (dai 400 ai 100 micron di diametro) consente loro di rimanere esattamente nel posto dove vengono iniettate, una caratteristica molto utile per il rilascio continuo di dosi massicce di uno o più farmaci in una zona specifica – ad es. un tumore canceroso.

Una terapia mirata di questo tipo renderebbe la chemioterapia più efficace, riducendo al tempo stesso gli effetti collaterali grazie alla somministrazione di dosi esattamente nel luogo richiesto. (*Salute, Focus*)



**PREVENZIONE E SALUTE**

## TRAUMI: COME GUARISCONO I LIVIDI? ECCO COSA SIGNIFICA IL COLORE

*Basta un colpo un po' più forte e il gioco è fatto: i capillari presenti subito sotto alla superficie della pelle si rompono, il sangue presente al loro interno invade i tessuti circostanti e si formano dei **lividi**.*

In genere perché scompaiono sono necessarie dalle 2 alle 3 settimane, ma non mancano i casi in cui il processo di **guarigione** è più lento.

Ad entrare in gioco sono fatto come la gravità del trauma e dalla sua localizzazione; i lividi che compaiono su braccia e gambe, ad esempio, possono impiegare più tempo per scomparire.

Nel frattempo, tutti i lividi tendono a cambiare **colore** seguendo una sequenza precisa: dapprima rossastri, diventano presto blu-violacei per poi virare verso il verde e svanire poco alla volta assumendo tonalità giallo-marroncine sempre più tenui.

Il processo è talmente ripetibile che sulla base del colore del livido è possibile stimare la sua **età** e in quale **fase della guarigione** si trova.

Tutto, infatti, dipende prima dalla perdita di sangue e poi dal suo

riassorbimento. I **lividi** "freschi" sono rossi o rosati a causa della fuoriuscita del sangue dei capillari; inoltre possono infiammarsi ed essere sensibili al tatto. In pochi giorni, però, diventano blu o viola a causa del cambiamento del colore dell'**emoglobina**. Infatti in condizioni di scarsità di ossigeno e di infiammazione questa proteina, presente nei globuli rossi trasportati dal sangue, tende a diventare da rossa a blu. A partire dal sesto giorno dopo il trauma inizia anche a degradarsi; per questo il livido diventa verde pallido.

Il passaggio a questa terza tonalità indica che il processo di guarigione è iniziato. Al suo procedere (in genere a partire dal settimo giorno dopo il trauma) il livido inizia a diventare sempre meno evidente e ad assumere una pallida colorazione gialla o marroncina. Da qui in poi il suo colore non cambierà più ma tenderà a svanire gradualmente fino a non lasciare alcuna traccia della sua presenza.

Se il processo di guarigione non dovesse procedere in questo modo sarebbe meglio rivolgersi al medico. Il livido potrebbe infatti nascondere problemi più seri, come un **ematoma** o un'**ossificazione**.

Nel primo caso l'area interessata potrebbe essere dura, la macchia potrebbe tendere ad estendersi e il suo sviluppo potrebbe essere associato a un dolore crescente. In caso, invece, di ossificazione (un fenomeno dovuto al deposito di calcio attorno all'area del trauma) il livido potrebbe risultare duro e sensibile al tatto.

Altri **segnali** che dovrebbero portare a chiedere consiglio a un **medico** sono la mancanza di segni di miglioramento per più di due settimane, la formazione frequente di lividi, dolori ad articolazioni vicine ai lividi, problemi alla vista causati dalla presenza di un livido vicino all'occhio e sintomi come fuoriuscita di pus o febbre.

In assenza di complicazioni, invece, la guarigione può essere accelerata con semplici **rimedi casalinghi**, come l'applicazione di ghiaccio o impacchi caldi, l'accortezza di mantenere, se possibile, l'area colpita ad un'altezza superiore rispetto a quella del cuore per favorire il riassorbimento del sangue, tenere il più possibile a riposo l'area colpita e, in caso di dolori, assumere degli antidolorifici da banco.

(salute, Sole 24Ore)



## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



*Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp*

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Monte di Procida	FT/PT	339 312 8126	18 Aprile
S. Anastasia	FT/PT	338 922 7703	18 Aprile
S Giuseppe Vesuviano	FT/PT	366 307 5712	3 Aprile
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	3 Aprile
Afragola	FT	335 833 6528	3 Aprile
Vico Equense	FT/PT	393 509 4406	27 Marzo
Napoli – Piazza Dante	PT	331 872 8897	27 Marzo
Casalnuovo	PT	349 6344 734	27 Marzo
Casalnuovo	PT	349 6344 733	27 Marzo
Napoli - Posillipo	FT/PT	339 402 9999	20 Marzo
Napoli –Piazza Cavour	FT/PT	333 433 1678	20 Marzo
Napoli – Capodichino	FT/PT	338 609 8038	20 Marzo
Vico Equense	FT/PT	081 879 8041	13 Marzo
Napoli - Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	13 Marzo
Casoria	FT/PT	339 525 2872	13 Marzo

# Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5x1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

**A Te non costa nulla.**

**DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**



**COME DEVOLVERE:**

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:  
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

**3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p><b>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</b></p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto

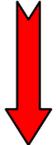
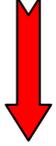
# ORDINE:

## Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom e pagina facebook dell'ordine.

### Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
<b>Mese di APRILE – Inizio ore 21.00</b>			
<b>III° Sessione</b>			
Giovedì 20 Aprile	Come riconoscere il disagio giovanile e le strategie di Intervento: Classificazione delle Dipendenze -	Prof. Fabio Curcio	 <b>8 CF</b>
Giovedì 27 Aprile	Dipendenze Giovanili: le nuove droghe – queste sconosciute	Prof. A. Miccichè	
<b>Mese di MAGGIO – Inizio ore 21.00</b>			
Giovedì 4 Maggio	Dipendenze da Sostanze: meccanismi psicopatologici Dipendenze da Alcol, Farmaci, Fumo	Prof. G. Di Petta	 <b>12 CF</b>
Giovedì 11 Maggio	Dipendenze Comportamentali: <i>Internet Addiction Disorder, Ludopatie, Pronografie, Dipendenze Affettive, Dipendenze da Lavoro</i>	Prof. A. Miccichè Prof.ssa A. Grandinetti Prof. L. Carnile	
Giovedì 18 Maggio	Cannabinoidi: non solo dipendenza!	Prof.ssa A. Miro	
Giovedì 25 Maggio	Dipendenze da Cibo: disturbi della sfera alimentare: Aspetti Psicologici e Clinici	Prof. Alessandro Raggi Prof.ssa A. De Rosa	
<b>Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00</b>			
8 Giugno	Gestione degli antibiotici: ruolo del Farmacista Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza	Prof. G. Cirino Prof.ssa M.R. Bucci	In corso di accreditamento
15 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: le <i>Immunoterapie</i>	Prof. G. Marone	
21 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma	Prof. P. Ascierto	